



Comunicato Stampa



A marzo migliora la domanda di lavoro in provincia di Pisa

+17% rispetto al marzo 2021. Frena la domanda di lavoro nel manifatturiero e nelle costruzioni. Commercio ancora in seria difficoltà. Segnali positivi per turismo, servizi alle imprese e alle persone. 38 lavoratori su 100 restano difficili da trovare

Pisa, 22 marzo 2022. Marzo all'insegna di un certo miglioramento sul versante della domanda di lavoro rispetto al 2021. I dati del Sistema informativo Excelsior, indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL ed elaborati dalla Camera di Commercio di Pisa, segnalano una ripresa della domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti del settore industriale e dei servizi pari al +17% tra il marzo 2021 (mese fortemente condizionato dagli effetti della pandemia) ed il marzo 2022. Inoltre, per quanto possa considerarsi rilevante, si registra un aumento anche rispetto a febbraio 2022 (+380 unità pari a circa +21%). Una tendenza, quella pisana, in linea con quella nazionale che con 359mila entrate programmate a marzo 2022 fa registrare una crescita di 41mila in più (+13%) rispetto a febbraio e di 67mila in più (+22,9%) rispetto ad un anno fa.

In termini di valori assoluti, a marzo 2022, le imprese pisane prevedono di assumere 2.210 persone corrispondenti ad un aumento di 320 unità rispetto allo stesso mese del 2021 e, quelle che prevedono assunzioni continuano ad essere appena il 10% del totale. Il gap domanda-offerta di lavoro a Pisa rimane su valori sempre molto elevati (il 38% del totale delle posizioni offerte è difficile da coprire a causa di mancanza di candidati ovvero candidati non considerati idonei dalle imprese) ma con l'unico conforto di posizionarsi meglio rispetto al dato nazionale dove la situazione si è ulteriormente aggravata raggiungendo il 41% delle entrate programmate: un aumento di 9 punti percentuali rispetto a marzo 2021 quando erano difficili da reperire il 32% dei profili ricercati.

Il punto di vista del Commissario Straordinario della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini

"I dati di marzo, sia livello nazionale che locale, raccontano una certa tenuta della domanda di lavoro frutto, evidentemente, di una ripresa che almeno in alcuni settori sembra farsi più concreta. Tuttavia, quello che pesa maggiormente - prosegue Tamburini - è il quadro di generale incertezza e preoccupazione che sta aggravandosi per la crescente difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, la crescita dei costi di produzione e l'intensificarsi del conflitto in Ucraina. E' ovvio che una tale situazione non favorisca la propensione ad assumere delle imprese ma, cosa ancora più grave, è concreto il rischio che la ripresa possa subire una battuta d'arresto. Siamo dentro ad una nuova fase, anch'essa imprevedibile come quella pandemica - conclude Tamburini - in cui dobbiamo farci trovare pronti a ridefinire politica generale ed azione locale."

Tra i contratti offerti si conferma la netta prevalenza di quelli a termine

Nel 76% dei casi (in aumento del +4% rispetto ad un anno fa) la domanda di lavoro del mese di marzo risulta trainata dai contratti a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita) mentre per il restante 24% le assunzioni saranno di tipo stabile, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato. Le assunzioni previste si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e per il 70% nelle imprese con meno di 50 dipendenti, il 20% di tutte le entrate sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici in sintonia alla media nazionale (21%). Per una quota

pari al 28% dei contratti, il lavoro sarà offerto a personale under 30 e per il 70% delle entrate continua ad essere richiesta esperienza professionale specifica o nel medesimo settore.

Cambiano le dinamiche settoriali dei mesi precedenti

Con riferimento ai settori, la tendenza si inverte rispetto ai mesi precedenti. I **servizi**, che erano il settore che aveva pesato maggiormente in termini di flessione della domanda, è invece quello che, al marzo 2022, determina da solo la crescita provinciale. Tutto l'aumento in termini numerici (+320 unità, +33%), infatti, proviene da quell'ambito. Frena invece l'**industria** (-40 unità pari al -5%). All'interno dell'ambito, la contrazione della domanda di lavoro interessa sia il manifatturiero (-20 unità pari al -3%, che tuttavia non gli fa perdere la prima posizione tra i comparti che assorbono più manodopera) che le costruzioni (-20 unità corrispondenti al -9%). Preme a questo proposito segnalare l'indebolimento della spinta offerta dai "bonus" attivati con i provvedimenti legislativi.

Tornando ai servizi, la cui domanda di lavoro cresce complessivamente di un terzo rispetto ad un anno fa, si aggrava la difficoltà del commercio (-70 unità pari ad un -22%). Sembra invece ripartire il turismo, che risale sensibilmente la china facendo registrare un aumento della domanda di lavoro di 220 unità corrispondente ad un +169%. Buoni i risultati sia per i servizi alle imprese che a marzo 2022 crescono del 22% rispetto allo stesso mese del 2021 che per quelli alle persone che avanzano del 47% rispetto ad un anno fa.

Lavoratori previsti in entrata per settore di attività - provincia di Pisa

	mar-22	mar-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.210	1.890	320	17
INDUSTRIA	790	830	-40	-5
Ind.manifatturiera e Public Utilities	580	600	-20	-3
Costruzioni	210	230	-20	-9
SERVIZI	1.420	1.070	350	33
Commercio	250	320	-70	-22
Turismo	350	130	220	169
Servizi alle imprese	560	460	100	22
Servizi alle persone	250	170	80	47

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

In calo la sola domanda di operai specializzati che però rimangono il primo gruppo professionale

Considerando i macro-gruppi professionali, si rileva una crescita significativa sia tra le professioni non qualificate (+30% tra marzo 2022 e lo stesso mese del 2021) sia tra quelle con elevato livello di specializzazione (+29%). Buono il risultato anche per la domanda di impiegati e professioni del terziario (+35%) mentre è in calo, infine, la domanda di operai specializzati (-5%) che, tuttavia, rappresenta il primo gruppo professionale della provincia.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale - provincia di Pisa

	mar-22	mar-21	var. ass.	var. %
TOTALE	2.210	1.890	320	17
Dirigenti, professioni con elevata spec. e tecnici	450	350	100	29
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	700	520	180	35
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	760	800	-40	-5
Professioni non qualificate	300	230	70	30

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Si conferma la difficoltà nel trovare operai specializzati ma anche tecnici sanitari, tecnici informatici, operatori dell'assistenza sociale, informatici, cuochi e camerieri

Tra le professioni ad elevata specializzazione continuano ad essere di difficile reperimento gli specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche, i progettisti, ingegneri e professioni assimilate, i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione ed i tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione (difficili da trovare, rispettivamente, nell'82%, nel 45%, nel 50% e nel 51% dei casi).

Tra le professioni dei servizi e nonostante l'aumento considerevole della domanda registrato nel settore del turismo, continuano a palesarsi le maggiori difficoltà di reperimento di cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (il 39% dei 260 posti offerti). Difficili da trovare anche gli operatori dell'assistenza sociale (il 54% dei 60 posti disponibili) e della cura estetica.

Gli operai specializzati più difficili da trovare sono quelli dell'edilizia e della manutenzione degli edifici (76% dei casi) e delle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (41% dei casi). Resta complessa la situazione dei conduttori di mezzi di trasporto (48% dei casi).

Lavoratori previsti in entrata per alcune professioni - marzo 2022 - provincia di Pisa

	Entrate	% difficile reperimento
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici		
Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	40	82
Tecnici della sanità, dei servizi sociali e dell'istruzione	50	51
Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	170	50
Tecnici amministrativi, finanziari e della gestione della prod.	20	48
Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	40	45
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		
Operatori della cura estetica	30	79
Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	60	54
Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	260	39
Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	60	39
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		
Operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici	160	76
Conduttori di mezzi di trasporto	130	48
Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	80	41
Professioni non qualificate		
Personale non qual. nei serv. di pulizia e in altri serv. alle persone	130	19

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2022 e 2021

Cresce la quota di assunzioni destinata a personale con la scuola dell'obbligo

A marzo 2022, le posizioni offerte ai laureati rappresentano il 15% del totale e il dato è lievemente superiore a quello dello stesso mese del 2021 (13%). In calo la quota di personale in possesso di diploma (28% contro il 34% del marzo 2021). La flessione più marcata si registra per gli ingressi di personale con qualifica o diploma professionale (il 17% a marzo 2022 contro il 23% dello stesso mese del 2021). Considerando i titoli di studio chiesti ai neo-assunti, a marzo 2022 la quota più consistente continua ad essere appannaggio del personale con la sola scuola dell'obbligo che peraltro cresce sensibilmente: 39% contro il 28% di un anno fa.

L'indagine

*E' doveroso precisare che il confronto più interessante sarebbe stato tra i dati di marzo 2022 e quelli del corrispondente periodo del 2020, mese in cui gli effetti della pandemia erano ancora agli inizi. Purtroppo i dati relativi a quel periodo non sono disponibili essendo stata sospesa a suo tempo la rilevazione proprio a causa del Covid-19. Comparazione possibile, dunque, soltanto con il corrispondente mese del 2021. I dati di marzo 2022 provengono dall'analisi della Camera di Commercio di Pisa sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a marzo 2022: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Pisa **un campione di 986 aziende** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per il trimestre oggetto di indagine.*

Info

E-mail: comunicazione@pi.camcom.it

Tel. 050-512.294 - 234

Web: www.pi.camcom.it